

Sprofondo bus. Questa è una lettera del consigliere provinciale dell'Aquila Felicia Mazzocchi. Racconta un viaggio da incubo sul bus dei pendolari della sua amica Fabiola. (Guarda le foto)

“Vista la bella giornata assolata e dopo le ore di un giorno lavorativo intenso come sempre, la mia amica Fabiola entra nel “nuovissimo” bipiano TUA e prende posto al piano superiore. Sistema le sue cose, si accinge a trovare una posizione rilassante sul comodo sedile e nel frattempo l’autobus accoglie tutta la schiera di pendolari che proprio come Fabiola guadagna il proprio posto sognando il ritorno a casa. La mia amica prova ad accennare un sonnellino, ma dopo un po’ inizia a sudare e, ormai grondante come tutti i suoi amici di viaggio, scende al piano inferiore dell’autobus. E lì, quasi che la Provvidenza ci avesse messo del Suo , trova un posticino niente male rimasto vuoto.

Ma il miracolo si compie allorché, tutta accaldata e senza speranze, ecco aprirsi la botola sotto i suoi piedi a rinfrescare tutto l’ambiente ! Non solo, con la botola si apre pure uno scenario inatteso. Eh già, si vede l’impianto frenante e la strada con l’asfalto tinta cobalto!! Che emozione! Che viaggio davvero alternativo. E senza pagare un euro di più. Che spasso arrivare a destinazione con una musica heavy metal, i piedi freschi e il vento che percorreva tutto il corpo!

Aggiungo, la speranza che il presidente della Regione e il presidente di TUA possano godere di viaggi comodi e sicuri proprio come quello di Fabiola e del personale che di quel lavoro vive.

Lascio il commento ai lettori. ”

(Firmato: Felicia Mazzocchi)

Ps: E’ un racconto illuminante sullo stato dei pullman abruzzesi (che non rinnoviamo mai, al contrario dei cda: quelli li rinnoviamo e li integriamo pure. Della serie: al portafoglio non si comanda).

